

PLURA® HP ANTIGRANDINE

Membrana impermeabilizzante con certificazione antigrandine

Compound

Membrana impermeabilizzante prefabbricata a base di bitume distillato e polimeri elastomerici (tipo SBS).

PLURA HP ha un'armatura composita in tessuto non tessuto in fibra di poliestere da filo continuo, con elevate caratteristiche meccaniche ed eccellente stabilità dimensionale.

La membrana è auto protetta, sulla faccia superiore, con scaglie di ardesia che riducono l'assorbimento del calore sulla superficie migliorando la durabilità della membrana.

Le versioni auto protette sono provviste di una cimosa laterale di 10 cm e, su richiesta, di testa di 15 cm per favorire la giunzione e la tenuta dei teli.

Modalità d'impiego

Per l'applicazione della membrana si utilizza generalmente il termorinvenimento a gas con apposito bruciatore o apparecchiature specifiche ad aria calda.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge.

L'applicazione a caldo non è consigliata su piani di posa termosensibili (es. coibenti in polistirene).

- Coordinare le operazioni in modo da non arrecare danni agli elementi costruttivi ed ai locali sottostanti. Evitare di lasciare la notte e per periodi di fermo cantiere, porzioni di coperture non a tenuta stagna.
- **Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Pertanto la pendenza dovrà essere almeno dell'1.5% su calcestruzzo e del 3% su acciaio o legno.**
- Gli scarichi devono essere dimensionati per smaltire efficacemente le precipitazioni meteoriche.
- Preparare i piani di posa cementizi, compresi i verticali e altri particolari, con primer bituminoso in ragione di 300/400 g/m², applicato a rullo od airless.
- Lasciare asciugare questo strato di preparazione prima di effettuare altre operazioni.
- Nelle costruzioni prefabbricate, applicare un rinforzo perimetrale con strisce di membrana di altezza idonea su tutte le giunzioni costruttive. In presenza di giunti strutturali, pannelli di tamponamento prefabbricati o coperture in lamiera, prevedere sempre idonei giunti di dilatazione.
- In totale aderenza dovranno essere realizzati i particolari al contorno (perimetri, corpi emergenti, ecc.), i risvolti verticali e le applicazioni in corrispondenza dei cambi di pendenza.

Per ulteriori informazioni e notizie si raccomanda di consultare la letteratura tecnica PLUVITEC; il nostro Servizio Tecnico è sempre a disposizione per lo studio di problemi particolari e per fornire l'assistenza necessaria per impiegare al meglio le nostre membrane impermeabilizzanti.

Stratigrafia



1. Film PE
2. Massa impermeabilizzante
3. Armatura composita in poliestere da filo continuo
4. Massa impermeabilizzante
5. Autoprotezione minerale

Vantaggi di PLURA HP

- L'elevata elasticità della mescola di tipo SBS con flessibilità a freddo di -25°C è ideale per assicurare un'ottima adesione al piano di posa e resistere meglio agli urti.
- L'armatura in tessuto non tessuto in fibra di poliestere da filo continuo con elevate caratteristiche meccaniche ed eccellente stabilità dimensionale è ideale per coperture soggette a variazioni dimensionali, inoltre l'elevata grammatura dell'armatura consente di ottenere un'ottima resistenza alla perforazione.
- Lo spessore di 4 mm misurato sulla cimosa consente l'utilizzo in monostrato e aumenta la resistenza all'urto.
- L'autoprotezione in scaglie di ardesia consente l'utilizzo come strato a finire e aumenta la resistenza al taglio provocato dalla grandine.



EN 13707

EN 13583

Destinazioni d'uso



EN13707 Coperture continue (Certificato numero CE0958-UKCA0120)

N° strati	Metodo di applicazione			Tipo applicazione			Tipologia							
	Monostrato	Bistrato	Pluristrato	Colla a freddo	Fissaggio meccanico	Termoadesivo / Autoadesivo	Aderenza totale	Semiacderenza	Indipendenza	Strato complementare	Strato a finire	Protezione pesante	Antiradice	Altre destinazioni
■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

PLURA HP PA 4 MM SU CIMOSA ANTIGRANDINE

Certificazione

Per ottenere una valutazione della membrana alla resistenza alla grandine abbiamo fatto testare il PLURA HP 4 mm presso l'Istituto Giordano S.p.A. secondo la norma UNI EN 13583:2012 (rapporto di prova n. 318557).

Modalità della prova:

Posizionamento del provino sul piano di posa con la faccia superiore rivolta verso l'alto, l'area del provino è stata ricoperta con 200 g di ghiaccio frantumato per 3 minuti.

Dopo la rimozione del ghiaccio si è proceduto al lancio di palline di poliammide con una velocità di danneggiamento prevista su n. 5 provini posizionati sia su piano di posa morbido che su piano di posa rigido.

Risultati della prova:

- Piano di posa rigido (base acciaio): velocità di danneggiamento "Vd" 38 m/s (circa 137 km/h)
- Piano di posa morbido (polistirene espanso spess. 20 mm e massa volumica 20 kg/mc: velocità di danneggiamento "Vd" 50 m/s (circa 180 km/h).

Imballi

Descrizione	PA 4 mm
Dimensione rotoli [m]	8 x 1
Rotoli per bancale	25
Metri quadri bancale [m²]	200

I dati contenuti sono medi delle produzioni. L'azienda si riserva di variare senza preavviso i valori nominali. Le informazioni riportate nella presente scheda sono basate sulla nostra esperienza. Non possiamo tuttavia assumerci alcuna responsabilità per un eventuale uso non corretto dei prodotti. Il cliente è tenuto a scegliere sotto la propria responsabilità il prodotto idoneo all'uso previsto.

Dati tecnici

Caratteristiche tecniche	Unità di misura	Norma di riferimento	PA	Tolleranza
Tipo armatura			Poliestere filo continuo	
Finitura faccia superiore			Ardesia *	
Finitura faccia inferiore			Film PE	
Difetti visibili		EN 1850-1	No	
Rettilinearità	mm/10 m	EN 1848-1	< 20	
Lunghezza rotolo	m	EN 1848-1	8 -1%	≥
Larghezza rotolo	m	EN 1848-1	1 -1%	≥
Spessore	mm	EN 1849-1	4 su cimosa	±5%
Stabilità forma a caldo	°C	EN 1110	100	≥
Stabilità forma a caldo dopo invecchiamento	°C	EN 1296	90	-10°C
Flessibilità a freddo	°C	EN 1109	-25	≤
Flessibilità a freddo dopo invecchiamento	°C	EN 1296	-20	+15°C
Adesione dei granuli	%	EN 12039	30	≤
Trazione giunti L / T	N/5 cm	EN 12317	1100/900	MDV-20%
Carico a rottura L / T	N/5 cm	EN 12311-1	1200/1000	MDV-20%
Allungamento a rottura L / T	%	EN 12311-1	45/45	MDV-15
Resistenza a lacerazione L / T	N	EN 12310-1	300/300	±30%
Stabilità dimensionale	%	EN 1107-1	-0.5	≤
Pelage giunti L / T	N/5 cm	EN 12316-1	50/50	±20N
Resistenza al punzonamento statico	kg	EN 12730-A	25	≥
Resistenza al punzonamento dinamico	mm	EN 12691	1750	≥
Resistenza al fuoco		EN 13501-5	F ROOF	
Reazione al fuoco		EN 13501-1	NPD	
Impermeabilità all'acqua	kPa	EN 1928	60	≥
Resistenza alle radici		EN 13948	NPD	

* I prodotti autoprotetti con scaglie di ardesia potrebbero subire, a causa del tempo di stoccaggio, variazioni di tonalità del colore. L'esposizione agli agenti atmosferici, dopo l'applicazione, tenderà ad uniformare il colore dopo qualche mese. Tale variazione di tonalità del colore non può, quindi, essere oggetto di contestazione e/o reclamo, in quanto trattasi di un fenomeno naturale che lo stesso produttore di ardesia non è in grado di garantire.

NPD = Nessuna Performance Dichiarata in accordo alla direttiva EU sui prodotti da Costruzione.

MDV = valore dichiarato dal produttore associato ad una tolleranza dichiarata.

Applicazione e Raccomandazioni

- Su piani di posa cementizi ed affini applicare a rullo od airless primer bituminoso in ragione di circa 300 g/m².
- Applicare in opera, per termo-rinvenimento a fiamma, in corrispondenza dei risvolti verticali, una striscia di altezza cm 25 di membrana bituminosa armata poliestere.
- Al fine di avere tutte le giunzioni a favore di pendenza, posizionare la membrana disponendo i teli partendo sempre dalla zona più bassa. (Dis. N° 1)
- Posizionare i teli alternando le zone sovrapposte, in modo da non formare saldature in contro pendenza verso gli scarichi. (Dis. N° 2)
- Tagliare a 45° gli angoli della membrana che verrebbero a sovrapporsi con il telo successivo (10 x 10 cm). (Dis. N° 3)
- Le giunzioni, laterali e di testa, dovranno essere rispettivamente con almeno 10 e 15 cm di sovrapposizione dei teli. (Dis. N° 3)
- Il secondo strato di membrana deve essere applicato sempre nello stesso senso e sfalsato di mezza larghezza per circa 1/4 nel senso della lunghezza, con procedura uguale a quella del primo strato. (Dis. N° 4)
- Saldare al piano di posa la membrana bituminosa mediante bruciatore a gas propano. È necessario riscaldare l'intera superficie, tranne le giunzioni laterali e di testa, della faccia inferiore per ottenere un'adesione completa con lo strato sottostante. Durante l'applicazione a fiamma dovrà formarsi davanti al rotolo un cordone di mescola fusa al fine di saturare tutte le porosità del piano di posa.
- Saldare per termo-rinvenimento le giunzioni laterali (10 cm) e di testa (15 cm) con apposito bruciatore saldagiunte; durante questa operazione pressare la giunzione con rullo metallico (15 kg) dalla quale dovrà uscire un cordolo di mescola fusa evitando di staccare le giunzioni.
- Applicare la fascia di membrana per l'impermeabilizzazione del verticale avente caratteristiche uguali all'elemento di tenuta e dimensioni pari alla larghezza del rotolo, che verrà sovrapposta a quella del piano orizzontale di almeno 10 cm, e saldata per termo-rinvenimento con apposito bruciatore di sicurezza o ad aria calda schiacciando le sovrapposizioni con la cazzuola calda al fine di far uscire della mescola fusa per rifinire i bordi.
- L'altezza del verticale deve essere superiore di 15 cm al piano di campagna del sistema tetto.

Per sfruttare al meglio le caratteristiche tecniche delle membrane bituminose e garantire quindi la massima affidabilità e durata delle opere con esse realizzate, si devono rispettare alcune semplici e fondamentali regole:

- I rotoli vanno conservati verticalmente in ambienti idonei (coperti e ventilati), lontano da fonti di calore. Evitare in modo assoluto la sovrapposizione dei rotoli e dei bancali per lo stoccaggio o il trasporto. In tal modo si evitano deformazioni che possono compromettere la perfetta posa in opera. Si raccomanda di stoccare il prodotto a temperature superiori a 0°C.
- Il piano di posa deve essere liscio, asciutto e pulito.
- Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Pertanto la pendenza dovrà essere almeno dell'1.5% su calcestruzzo e del 3% su acciaio o legno.
- In caso di applicazione su superfici verticali di sviluppo superiore a 2 m o su piani di posa in forte pendenza, applicare opportuni fissaggi meccanici in testa al telo, successivamente sigillati con la giunzione di testa.
- La posa in opera deve avvenire a temperature ambientali superiori a +5°C.
- La posa in opera deve essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevata umidità, pioggia, ecc.).
- I bancali forniti sono adatti alla normale movimentazione di magazzino e non al tiro in quota.
- Si consiglia di effettuare una corretta rotazione di magazzino.

